ral, di 29, da Verona, fo lettere. Come era ritornato lì, ștato in Valpolesella et Val di Caprino a veder li passi. Et scrive le artellarie sono in Verona, et altre provision accade far.

Di rectori di Verona fono lettere eliam di 104* 29. Con avisi hauti di sopra.

Da poi disnar, fo Conseio di X con la Zonta, et fo fatti Cai del Conseio di X di April, sier Gasparo Malipiero fo Cao di X, sier Vicenzo Capello fo Consier et sier Hironimo Loredan fo capitanio a Verona.

Fu posto una gratia di sier Andrea Bondimier, qual, hessendo morto suo fiol sier Antonio, qual è stà amazato, et per ducati era stà electo castelan al Scoio di Napoli di Romania, che 'l ditto suo impreste lo possi scontar in angarie per lui et per altri a ducati 100 per volta, zoè per angaria: et balotata do volte non have il numero, et non fu presa, et li fo fatto torto, perchè è stà fatto in altri rimasti per danari et morti.

Fu posto una gratia di la moier fo di sier Renier Vituri qu. sier Piero di Croia, a la qual per Gran Conseio fu concesso la canzellaria di Zara per rezimenti, per sustentation di soi fioli et fie, hora dimanda li sia concesso per 5 rezimenti, taxà sopra la canzellaria di Parenzo ducati 5 al mexe, aziò possi maritar soe fie, etc. Ave: 24 et 6, et non fu presa; vol li quattro quinfi.

Fu posto, per il Serenissimo solo, una parte di confirmar certo ordine fatto a Padoa per sier Mafio Michiel podestà, che atento la carestia grande, non possi li monari tuor più il copo, una soldi 3 per staro padoan. Et perchè di quelli di la Zonta erano molti cazadi, fo reduta la cosa nel Conseio di X semplice, et posta pur per il Serenissimo, qual molto si scaldoe su questo per esser beneficio di la povertà di padoana. Et fu presa.

105 Die 30 Martii 1528. In Rogatis.

Ser Marinus de Molino, Ser Joannes Emiliano, Ser Daniel Rainerius, Ser Marcus Minio, Ser Aloisius Mocenico eques, Ser Franciscus Donato eques, Consiliarii.

Ser Joannes Franciscus Emiliano, I Diarii di M. Sanuto. — Tom. XLVII. Ser Joannes Matheus Bembo, Ser Carolus Capello, Capita de Quadraginta.

Essendo proximi al finir de l'offitio suo i nobeli homini Nicolò Bolani, Jacomo Barbaro et Bortolomio da Canal auditori et sindici nostri da terra ferma, è conveniente servar in loro quello che in ogni tempo et in simil casi sempre è stà servato, maxime questa ultima volta, che furono Sindici li nobel homeni Piero Morexini et Beneto Barbarigo, però;

L'anderà parte, che per auctorità di questo Conseio, li preditti Nicolò Bolani, Jacomo Barbaro et Bortolomio da Canal sindici, possino exercitarsi non obstante el compir de l'officio di Auditori, cum la medema auctorità, condition et modi che i se retrovano al presente fino a la compita expeditione del sindicato suo, come per sue lettere cum instantia ne hanno rechiesto.

De parte 158
De non 20
Non sincere 6

Die dicto. In Rogatis.

Ser Marcus Antonius Contareno, Ser Michiel Trivixano, Advocatores Comunis.

Quod ista ballotatio Consiliariorum, qua terminatum fuit quod nobilis vir Hironimus Pisaurus qui est de Sapientibus electis super taxis possit probari Sapiens Consilii, in quo casu etiam sunt nobiles viri Joannes Baduarius doctor et eques et Thomas Mocenicus, tamquam male et indebite facta quia nobilis vir Aloysius Mocenicus eques consiliarius ballotavit cum non potuerit, rationibus allegatis incidatur auctoritate huius Consilii et annuletur.

De parte 151 De non 38 Non sincere 3

Expulsi fuerunt supradicti tres nobiles cum eorum propinquis.